GARDEN IDEA

Semestrale di informazione aziendale
Progetto grafico, impaginazione e stampa: Torelli Marketing & Pubblicità

N.14 - Anno 7 - Dicembre **2010**

SPECIALE NATALE 2010

Vieni a visitare il 10°
Villaggio di Natale

APERTO ANCHE LA DOMENICA

SPECIALE Natale 2010

E' in arrivo un nuovo inverno! E col freddo ed i primi fiocchi, si comincia a respirare aria di Natale. Cosa c'è di meglio allora, che fare un salto nel villaggio più in tema del Valdarno? Riapre il Villaggio di Natale di Garden Idea, dove vi attendono le ultime fantastiche novità dal mondo di Babbo Natale!

Varcate le soglie del nostro villaggio, ed addentratevi nel magico mondo di palline e luci colorate che abbiamo preparato per voi, e ritroverete gli amici che avete imparato a conoscere in questi anni. Sono i simpatici nani del nostro villaggio, che anche stavolta, per l'occasione , hanno deciso di vestire i panni degli aiutanti di Babbo Natale e sono indaffaratissimi a preparare i pacchetti che verranno regalati a dicembre.

vieni a visitare il 10° Villaggio di Natale con tante fantastiche novità!

E in più c'è un divertente, nuovo personaggio che non vede l'ora di fare la vostra conoscenza, sorprendendovi quando meno ve lo aspettate con il suo spiritoso vernacolo toscano.

E poi ancora, le decorazioni, gli addobbi, le ghirlande, e le mille idee che solo da noi potete trovare per rendere unica la festa più attesa da grandi e piccini. Che aspettate? Venite a vedere con i vostri occhi!

La storia di Babbo Natale

E' questione di poco ormai, e in capo a poche settimane i faccioni rubicondi e sorridenti di Babbo Natale torneranno a rallegrare case e strade. L'omino barbuto e vestito di rosso, sebbene con gli anni non perda la tempra d'acciaio che gli permette le sue corse in slitta, è arrivato fino a noi dopo un lungo viaggio, nel tempo e nello spazio. Da dove è partito? La leggenda più accreditata sul suo conto, è si ispirasse alla figura di San Nicola di Mira, vescovo turco che alla fine del 200 d.C., che esortò i sacerdoti della propria parrocchia a diffondere il vangelo portando doni ai bambini pagani. Nel nord Europa invece, si credeva che nelle ultime settimane di dicembre si aggirasse un vecchio, Ded Moroz nella mitologia Russa, il Dio Odino in quella scandinava, che portava dolciumi e piccoli doni ai bravi bambini che avevano lasciato nelle proprie scarpe paglia e carote per i suoi cavalli stanchi. Le storie sul suo conto sono innumerevoli, tante per ogni paese che visita, e a seconda del paese indossa colori diversi: cappotti azzurri, pastrani verdi, cappe oro sono varianti all'ormai canonico bianco e rosso, accostamento "inventato" da una campagna pubblicitaria Coca Cola all'inizio del '900 (e che ha dato luogo a leggende metropolitane secondo cui il vecchio Babbo era in toto un'invenzione del brand, sebbene il porpora e l'ermellino fossero caratteristiche riconducibili al vescovo cristiano).

Col passare del tempo, il simpatico nonno si è modernizzato, diventando raggiungibile via telefono, installando telecamere tipo grande fratello nella propria dimora, creandosi una casella postale tutta sua con codice H0H0H0 (Hohoho!). Un anno, una catena di grandi magazzini americani dette un numero da chiamare la sera della vigilia, che però risultava sbagliato: rispondeva infatti il comando della difesa aerea nazionale, e per tutta la notte ai centralinisti toccò dire ai bambini che chiamavano la posizione di Babbo Natale sul radar.
Che lo chiamate Papà Natale, Santa Claus o Noel Baba, l'avvertimento è sempre lo stesso: fate i bravi e avrete un mucchio di bei regali.

Le renne di Babbo Natale

La notte della Vigilia sappiamo da tradizione che Babbo Natale arriva a bordo della sua slitta, per portare doni ai bambini più buoni. Quello che invece spesso non sappiamo è chi siano le simpatiche bestiole senza le quali, le scorribande notturne di Babbo non sarebbero possibili. Parliamo delle renne, le otto infaticabili renne che tutti gli anni fanno avverare il miracolo più atteso dai bambini di tutto il mondo. Hanno nomi diversi perchè ognuna ha una propria capacità che si rende indispensabile alla perfetta riuscita della distribuzione dei doni: c'è chi si occupa di tener d'occhio le condizioni meteorologiche e chi da il tempo a tutti gli altri per non arrivare in ritardo; chi smista le letterine e chi sa da quale casa dover passare. Certamente quella più cara ai bambini è la renna Donder, l'inseparabile compagna di Babbo, che è anche colei che sorveglia i regali ed aiuta il signor B. a dare il regalo giusto ai bambini visitati.
Alle otto tradizionali, col passare del tempo (e con il provvidenziale aiuto di una catena statunitense di negozi per bambini) se ne è aggiunta anche una nona, Rudolph, la renna col naso rosso. Il mito vuole che il povero quadrupede, nato con un nasone scarlatto pronto ad illuminarsi ad ogni spiffero di freddo, venisse continuamente sbeffeggiato da tutte le altre renne e tenuto lontano dalla slitta. Poi, un anno che il tempo era particolarmente sfavorevole, Rudolph venne in aiuto di Babbo proponendosi di fare da guida col suo naso luminoso a tutte le altre renne; da quel momento Rudolph venne ritenuto indispensabile, e si guadagnò il posto di aprifila per tutti i Natali successivi.

Le renne di Babbo Natale

Non solo fanno la slitta volare
e in ciel galoppano senza cadere
Ogni renna ha il suo compito speciale
per saper dove i doni portare

Cometa chiede a ciascuna stella
Dov'è questa casa o dov'è quella.

Fulmine guarda di qui e di là
Per sapere se la neve verrà.
Donnola segue del vento la scia
Schivando le nubi che sbarran la via.
Freccia controlla il tempo scrupoloso
Ogni secondo che fugge è prezioso.
Ballerina tiene il passo cadenzato
Per far che ogni ritardo sia recuperato.

Saltarello deve scalpitare
Per dare il segnale di ripartire.
Donato è poi la renna postino
Porta le lettere d'ogni bambino.
Cupido, quello dal cuore d'oro
Sorveglia ogni dono come un tesoro.

Quando vedete le renne volare
Babbo Natale sta per arrivare.

La stella di Natale

Fra le tante leggende che contribuiscono a rendere il Natale un periodo magico ce ne sono anche alcune legate alle piante di cui in questo periodo amiamo circondarci. La tradizionale e bellissima Stella di Natale, vegetale di provenienza messicana, ha una storia molto particolare e che non tutti conoscono.
Tanti anni fa, una povera bambina messicana piangeva infondo alla navata della chiesa del suo villaggio. La piccina si disperava perchè era così povera che non aveva potuto nemmeno comprare un fiore per Gesù appena nato, e l'unica cosa che aveva potuto regalargli era stato un mazzetto di arbusti secchi, legati assieme dall'unica cosa che possedesse, un fiocco rosso che le legava i capelli.
Vergognatasi tanto per il misero dono, era scappata fuori dalla chiesa e si era nascosta dietro un cespuglio. Ad un certo punto, sentì parlare alcuni parrocchiani meravigliati dalla bellezza di un fiore rosso mai visto prima, e volle andare a vedere anche lei: i ramoscelli che aveva portato, si erano trasformati nel fiore più bello di tutto il Messico.

Il vischio

Un'altra
leggenda "floreale" è legata al vischio. Un vecchio mercante, avido e scontroso, non aveva mai avuto rapporti umani definibili realmente tali: c'era solo chi vendeva e chi comprava, e questi ultimi venivano da lui trattati come allocchi cui spillare qualche soldo in più. Una notte non riusciva a prender sonno, e scese in strada, dove tutti facevano festa. Si sentì chiamare "fratello", lui che fratelli non ne aveva, e si ritrovò a festeggiare anche lui con persone che fino a poche ore prima aveva ritenuto polli da spennare. Pentito della sua vita volta solo al guadagno, si mise a piangere e le sue lacrime caddero su un cespuglio. Le lacrime non si asciugarono, ma rimasero a luccicare nella notte come perle. Quello divenne il vischio.

GARDEN IDEA

Le Ricette di NATALE

La cannella è senza dubbio uno dei profumi che più ricordano il Natale, e danno quella sensazione di calore e festa che durante le feste non può assolutamente mancare. Ecco dunque due ottime ricette che fanno della cannella il loro ingrediente principale, e che contribuiranno a riscaldare le vostre serate nei mesi più freddi dell'anno.

Biscotti alla Cannella.

125 grammi di burro ammorbidito
100 grammi di zucchero
2 uova
2 cucchiaini di sciroppo d'acero o miele millefiori
240 grammi di farina
3 cucchiaini di cannella in polvere
1 pizzico di bicarbonato
mezza bustina di lievito
un cucchiaio di zucchero di canna grezzo

Montare lo zucchero con il burro fino ad ottenere una consistenza cremosa, poi aggiungere due tuorli e lo sciroppo d'acero e montare ancora. Aggiungere la farina, il lievito, il bicarbonato, e due cucchiai di cannella fino ad ottenere un impasto solido. Lasciare riposare in frigo per un'ora. Nel frattempo mescolare lo zucchero grezzo con la cannella e sbattere le chiare.
Stendere la pasta e dare la forma desiderata ai biscotti. Spennellare la superficie del biscotto con la chiara sbattuta e spolverare con zucchero e cannella. Infornare a 180 gradi per dieci minuti.

Vin Brulè

la scorza di un'intera arancia e di un intero limone (senza bianco)
2 stecche di cannella
8 chiodi di garofano
200 grammi di zucchero
mezza noce moscata grattugiata al momento
1 litro di vino rosso corposo (tipo Barolo o Nero d'Avola)

Lavare bene le bucce del limone e dell'arancia. Versare in un tegame non troppo alto il vino rosso, le scorze tagliate, i chiodi di garofano, le stecche di cannella, lo zucchero e la noce moscata. Portare lentamente ad ebollizione, poi far bollire per cinque minuti, mescolando fino al completo scioglimento dello zucchero. A questo punto avvicinate una fiamma alla superficie del vino facendo molta attenzione a non scottarvi: l'alcol prenderà fuoco, e voi dovete lasciarlo fiammeggiare fino al suo completo spegnimento.
Quando il fuoco si sarà spento, filtrate il vin brulè con un colino a maglie fittissime e servitelo fumante, con una fetta d'arancia: riscalda ed è un toccasana per il raffreddore.

Il Natale in viola

Se al Natale dovessimo associare un colore, questo sarebbe senz'altro il rosso, oppure l'oro, il bianco o ancora il verde, riproponendo anno dopo anno contrasti classici ma che potrebbero risultare troppo consueti per chi ama dare un tocco d'originalità in più ai propri addobbi.
Ma noi di Garden Idea non perdiamo mai la voglia di stupire, ed è per questo che quest'anno troverete un'ampia sezione di decori per la casa che certamente saprà soddisfare i gusti più esigenti.
Se gli anni scorsi hanno imperato dettagli pink, e il bianco e nero minimalista, quest'anno è tempo di abbinamenti viola e bianchi.
Il viola è uno dei colori must di quest'anno, un colore per chi ama scelte estreme e introspettive: si ottiene dall'unione del rosso, colore delle forti passioni e dell'impulsività, col blu, profondo e riflessivo. Viola, quindi, come manifestazione della possibile convivenza fra gli opposti, dell'equilibrio e della quietezza, caratteristiche che bene si sposano col concetto del Natale.
E dunque perché non cogliere l'occasione e non vestire la casa con questi nuovi, misteriosi toni? Da noi potrete trovare tutto quello che occorre per dipingere di nuovo il vostro Natale, con tovaglie, centrotavola, candele e quant'altro vi occorra.

Le luci

E' una tradizione ormai consolidata, quella di addobbare l'albero di Natale con luci colorate e sfavillanti. Ma a cosa dobbiamo questa usanza? Narra la leggenda che la sera della Vigilia, un bambino venne mandato nel bosco a cercare un bel ceppo da ardere nel camino. Cammina cammina, il bambino si addentrò troppo nella foresta, ed essendo ormai calata la notte si avvicinò all'unico albero che non aveva perduto le foglie in quel gelido inverno: l'abete.
Il bimbo si rannicchiò alle radici, e si addormentò rattristandosi di non aver potuto passare la serata nel tepore della sua casa con i familiari. L'abete, mosso a pietà, calò i suoi rami fino a terra a riparare il piccolo, salvandolo così da morte certa. La mattina dopo, quando i genitori andarono a cercarlo trovarono l'abete, che coperto di ghiaccio, splendeva sotto il sole come se fosse adornato di diamanti.
Da allora per commemorare il miracolo, si usa far risplendere l'albero di natale con migliaia di luci colorate.

Il Presepe

Da piccoli ci siamo divertiti tutti quanti a fare il presepe, ma non ci siamo mai fatti troppe domande su chi fossero i personaggi che popolano la sacra miniatura. E forse avremmo dovuto, perchè ognuno di loro racconta una storia nella storia che non tutti conoscono.

Ci sono il cacciatore ed il pescatore, che rappresentano il ciclo continuo di vita e morte, estate ed inverno. C'è la zingara, che richiama la Sibilla Cumana dell'epoca romana, che nella tradizione precristiana aveva predetto l'arrivo del redentore. Oppure la donna con un fagotto in braccio, Stefania, che secondo la leggenda non aveva potuto avvicinarsi a Maria la notte del parto perchè non aveva ancora figli, ma aveva eluso la sorveglianza il giorno dopo fasciando una pietra. Davanti al bambino divino la pietra starnutì e si trasformò in essere umano, Santo Stefano, appunto. Le lavandaie, che rimandano alla madonna, perchè i panni del parto che stendono sono immacolati come la sua verginità. I mesi dell' anno sono rappresentati dai tanti mestieri che caratterizzano le stagioni. I re Magi, simbolo del sole, sono a volte accompagnati dalla nobile Georgiana, la compagna di Baldassarre che rappresenta la luna. E poi, Benino che dorme, simbolo della coscienza umana che dopo un viaggio iniziatico nella fede, si risveglia infine come pastore stupito dinnanzi al redentore.

Idee per un regalo diverso

Se avete intenzione di regalare una pianta per Natale, ma che non siano le solite Stelle di Natale o Vischio, continuate a leggere perchè vogliamo proporvi qualcosa di meno scontato, e che vi farà fare sicuramente una gran figura.

Potreste infatti decidere per regalare un'**Anthurium**, una pianta erbacea perenne molto decorativa e d'effetto, che saprà soddisfare anche chi non ha un pollice particolarmente verde, poiché molto resistene. I fiori, formati da spate, hanno colori magnifici che vanno dal bianco, al rosa, fino al più natalizio rosso. Ama la luce filtrata e temperature miti, per questo è ottima per arredare qualsiasi interno.

Oppure potreste optare per una **Zamia**, altra pianta da appartamento che sopporta bene qualsiasi condizione di coltivazione, anche se predilige posizioni luminose ma mai sotto la luce diretta del sole. E' un regalo importante, adatto a chi possiede ambienti spaziosi ed ha poco tempo di curarsi del verde.

Un pensiero insolito potrebbe essere una pianta di **Ananas**, perfetto per chi ama l'esotismo e ama dedicarsi alle proprie piante: è una pianta che non ha particolari esigenze di luce e di sole, e non necessita di essere continuamente annaffiata. E' una pianta dalle foglie spinose, di un verde deciso e bordate di giallo, l'infiorescenza si presenta di un bel colore rosa acceso. Si può provare a coltivarla a partire dalla talea, tagliando "il ciuffo" di un ananas comprata al supermercato, solo che ci vuole molta pazienza: non avrete un frutto prima di quattro o cinque anni.

Un'ultima idea potrebbe essere la **Cattleya**: una pregiata varietà di orchiedea originaria delle zone tropicali del sud e del centro America. Esistono almeno una sessantina di specie, e tutte si caratterizzano per una bellissima infiorescenza e un'oggettiva difficoltà di mantenimento. Si tratta di una pianta estremamente bella ma anche molto difficile da gestire, perchè gradisce precise condizioni di luminosità ed innaffiatura oltre che un tipo d'aria piuttosto umido (la sua stanza "preferita" sembra essere il bagno!). Da regalare solo a provetti "orchidofili"!

L'orto in INVERNO

Con il freddo invernale è venuto il momento di prenderci cure particolari del nostro orto, in modo da avere una buona resa durante le stagioni più calde.

E' necessario occuparsi delle prode libere che andranno ad ospitare semine e trapianti futuri, rispettando il regime di successione e rotazione per le colture annuali con un'attenta concimazione e lavorazione della terra. Nelle prode destinate ad ospitare delle colture invernali, è necessario effettuare una leggera lavorazione del suolo, interrando un po' di concime organico e coprendolo con uno strato di pacciamatura (con teli neri, per evitare la nascita di infestanti). Un'attenzione particolare va riservata alla distribuzione dell'acqua, che dovrà essere ben calcolata per evitare marcescenze potenzialmente dannose per il fogliame delle colture.
Ci sono molte piante che si possono seminare in questo periodo, e generalmente lo si fa in vaschette alveolari da conservare in un semenzaio ombreggiato finchè non sono sufficientemente stabili da poter essere trapiantate. Prima del trapianto bisogna però prestare particolare attenzione agli ultimi caldi. L'afa e l'umidità fanno soffrire i germogli, motivo per cui il semenzaio deve essere ben custodito al fresco. Si può evitare questa difficoltà acquistando pianticelle pregermogliate, che semplifica ed accelera il lavoro, ma bisogna ricordare di proteggere i germogli dalle prime gelate con l'ausilio di teli di tessuto-non-tessuto.

La potatura degli alberi da frutto

La potatura degli alberi da frutto per ottenere più frutti (chiamata anche potatura di produzione) si effettua tradizionalmente in inverno. Ha lo scopo di ridurre i rami dell'estate precedente al di sotto del 3° o del 5° germoglio partendo dalla base. Non è sempre evidente riconoscere bene il punto di nascita dei rami quando sono privi di foglie. La potatura estiva si fa sui giovani germogli, che bisogna ridurre, secondo le esigenze e il vigore dell'albero, al di sotto della prima o della terza foglia.
Ripetuta parecchie volte durante la bella stagione, questa potatura ottimizza la maturazione dei frutti e favorisce la trasformazione veloce dei germogli a foglia in germogli a fiore. Questo intervento si effettua piuttosto su alberi da frutto piccoli, e su alberi ben formati. Un altro tipo di potatura che si usa effettuare in inverno, è la così detta "potatura di formazione", che viene portata a termine nel momento in cui è più facile tagliare rami grossi, e si ha una migliore percezione del profilo dell'albero.

Dopo la potatura è necessario curare le "ferite" della corteccia con un buon prodotto cicatrizzante, come **"PASTE CICATRIZZANTI KB"**, che se applicate sulle escoriazioni più profonde, impediscono l'attacco di funghi che potrebbero compromettere lo stato di salute delle piante.

La cura del prato in inverno

Per il prato gli interventi di manutenzione autunnale sono fondamentali, perché consentono all'erba di superare indenne l'inverno e di ritornare in vitalità a primavera.

Il concime, preferibilmente del tipo a lenta cessione, va sparso dopo aver ripulito e aerato il prato. Potreste provare ad utilizzare i concimi **"ANTISTRESS SCOTTS"**, arricchiti con potassio che aiutano a preparare l'erba alle gelate future, che potrebbero creare al prato una tensione termica.
È importante distribuire i granuli di concime in modo uniforme; al momento dell'operazione il terreno del prato non deve essere disidratato e, inoltre, occorre innaffiare dopo la concimazione e nei giorni successivi, per favorire il graduale assorbimento degli elementi nutritivi.

Filosofia Zen e Bonsai

Che il Bonsai sia un'arte è ovvio, e che sia difficile è altrettanto risaputo. Ma il bonsai è molto più di "giardinaggio da appartamento": è un modus vivendi, una scuola di pensiero, una filosofia di vita che permette di riconnettersi con la spiritualità della natura. Il bonsai, proprio come un un albero di dimensioni normali ha un ciclo naturale che deve essere rispettato.
Ogni parte della pianta è curata in dettaglio, ogni ramo curvato, la corteccia sbeccata, le radici sistemate come se a renderlo così fosse stato il caso, dissimulato ad arte dalla sapiente mano dell'uomo, vera e propria guida per lo sviluppo della miniatura.
Sono due i principi zen identificabili nell'arte del bonsai: Wabi, la "povertà rustica" e Sabi "la bellezza lasciata a se stessa". Proprie di questa filosofia sono la percezione della caducità della vita e il suo ciclico riproporsi, stagione dopo stagione; le asimmetrie perfette ed armoniche, la semplicità, la naturalezza degli alberi, sono tutti caratteri che definiscono il senso del coltivare un bonsai.
Quello che si ottiene dalla cura minuziosa di ogni aspetto della pianta, è un'opera mai finita che può essere continuamente migliorata: esistono monasteri e templi che conservano bonsai vecchi di centinaia di anni. Se un bonsai viene curato nella maniera giusta, esso seguirà il processo delle stagioni come un qualsiasi altro albero: lo si vedrà ingiallire e poi perdere il foliage, poi ributtare gemme, e addirittura produrre frutti a seconda della stagione in cui si verrà a trovare.

Le piante da siepe

Per quello che concerne il mondo delle siepi, bisogna tenere a mente che non esistono vere e proprie piante da siepe, ma piante tenute a siepe, ovvero piantati fittamente e potate con regolarità in modo da ottenere una sorta di "muro" verde, che delimiti e decori il giardino. La pianta migliore per tale scopo, oltre al classico lauroceraso, sono anche l'alloro, il leccio e la photinia, e da queste si dipanano tutta una serie di specie caratterizzate da pregi e difetti da mettere in luce. Il lauroceraso per esempio è una pianta rustica e robusta dalle foglie lucide, piena e a basso costo. Tuttavia tende a crescere molto e ad ingrandirsi con velocità, e non è per tanto consigliabile per giardini di piccole dimensioni. Tende a legnificarsi e a rendere difficile la potatura, che si richiederebbe almeno un paio di volte l'anno. Caratteristiche simili può avere l'alloro (lauro nobilis) che grazie al suo profumo inconfondibile diventa un alleato dei buoni cuochi, o la Photinia, di sicuro effetto grazie ad un acceso color rosso. Se le dimensioni del giardino sono ristrette allora è il caso di puntare su piante come il Ligustro o il Pyracantha: se il primo produce dei bellissimi e profumati fiorellini in primavera, l'altro ha una buona dote di spine capaci di scoraggiare gli intrusi, sebbene cresca in maniera un po' disordinata. Un'ottima idea che va bene per ogni tipo di giardino, è quella di creare composizioni di siepi miste. I cicli naturali delle piante, il loro fiorire, cambiare colore e perdere le foglie daranno alla siepe un'idea di movimento e vitalità che ad ogni stagione offrirà nuovi e piacevoli effetti al vostro giardino.

È l'ora di mettere i bulbi

Fra le piante che più possono dare soddisfazioni, anche a chi non è un provetto botanico, si trovano le bulbose. Le meno difficili da curare sono le così dette "bulbose autunnali", quelle piante che nascono da bulbo e fioriscono in primavera, ma che hanno bisogno di essere messe a dimora in questo periodo. Occorre tutto l'inverno per far sì che la pianta sviluppi l'apparato radicale. Il periodo migliore per porre a dimora le bulbose è fra la fine di settembre e l'inizio di novembre, ovverosia nel periodo immediatamente precedente alle gelate stagionali, in modo tale da proteggere dal freddo il bulbo non ancora sviluppato.
Le piante bulbose prediligono terreni soleggiati e bisogna rendere la terra soffice in modo tale da permettere al germoglio di crescere con facilità: serve perciò un buon terriccio universale da lavorare bene con un po' di sabbia, affinché si eviti il ristagno dell'acqua e la conseguente possibilità di far gelare il germoglio. Il concime migliore da usare è quello a lenta cessione, perchè dopo le cure iniziali, le bulbose non necessitano altro che una buona esposizione per qualche ora al giorno.
Finiti questi preparativi, ci si può dimenticare di aver piantato i bulbi: basta annaffiare di tanto in tanto fin tanto che le precipitazioni primaverili non assolveranno il compito per noi. Fra un'annaffiatura e l'altra infatti bisognerebbe aspettare che il terreno sia completamente asciugato, onde evitare marciumi.
Dopo la fioritura la pianta produce molto fogliame, e si consiglia di non rimuoverlo perchè contribuisce a costituire il nutrimento del bulbo per la successiva fioritura.

GARDEN IDEA

I nostri servizi

Angolo relax

Tutto è possibile grazie al Garden Caffè, il nostro angolo relax, dove potete rilassarvi un po' davanti a un buon libro o bevendo un caldo caffè.

Crea la tua vetrina

Tante idee per arricchire e rendere unica la vostra vetrina. Il nostro staff di lavoro è a vostra completa disposizione per valorizzare i vostri prodotti e allestire i vostri spazi espositivi, negozi, enoteche e ristoranti. Quale miglior modo per rendere meravigliosa la vostra vetrina!

Sopralluoghi e preventivi gratuiti

E' uno dei servizi più apprezzati del Garden: sopralluoghi e preventivi gratuiti.
Visitando la vostra casa, Garden Idea potrà progettare il vostro giardino e indicarvi le soluzioni e gli abbinamenti più opportuni. Il tutto senza impegno e gratuitamente.

Consegna a domicilio

Mentre voi avrete più tempo per godervi il periodo natalizio, noi penseremo a consegnare i vostri regali, sorprendendo amici e parenti. Così con una composizione, una pianta o semplicemente una candela, potrete meravigliare e regalare un sorriso in ogni momento della giornata.

Consulenze e consigli

Chiedete al nostro team di lavoro e riceverete alcuni consigli su come curare e mantenere verde i vostri giardini e le vostre piante. Vedrete che sapremo aiutarvi anche nella scelta del regalo giusto per la persona giusta. Basta chiedere!

vasar

Telcom TECNOLOGIE PER L'UOMO

clikka
www.gardenidea.it

Vasto assortimento di vasi in COTTO e SIMILCOTTO

GARDEN IDEA

Calendario eventi

...i prossimi appuntamenti

2010

28 NOVEMBRE: Trampolieri, elfi in festa e pop corn per tutti

5 DICEMBRE: Olio nuovo al Garden!

8 DICEMBRE: Magici folletti e trucca bimbi

12 DICEMBRE: Le occasioni del villaggio:

19 DICEMBRE: Due folletti con laboratorio bimbi, lettura delle letterine per Babbo Natale e un regalo per ogni bambino.

2011

- FESTA DELLE ORCHIDEE
- FESTA DI SAN VALENTINO
- FESTA DEGLI AGRUMI
- FESTA DELLE PIANTE GRASSE

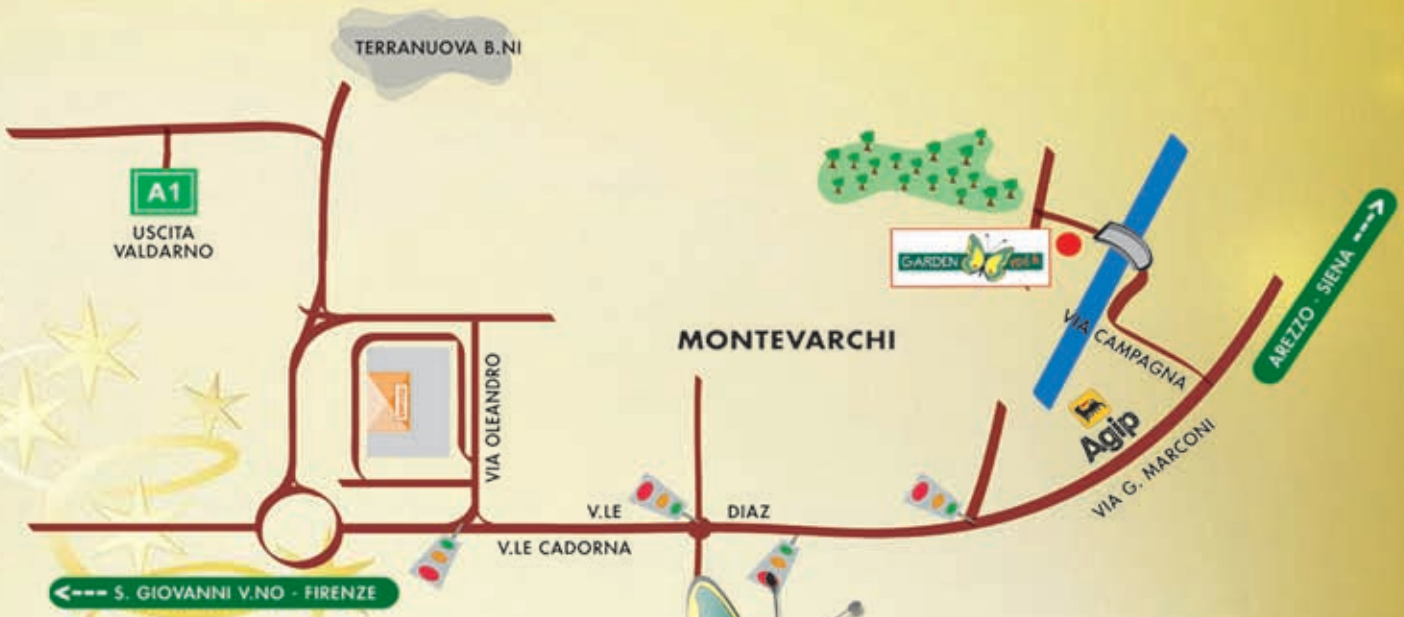
KB DAY consigli su concimazioni e trattamenti per le piante

ORARI DI APERTURA

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO DOMENICA E FESTIVI

mattino 8:30 - 12:30 pomeriggio 15:00 - 19:00

FARMACIA DELLE PIANTE · CONSULENZA DI PERSONALE QUALIFICATO · PARKING · BAR · CONSEGNA A DOMICILIO · CONFEZIONI REGALO · SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI · PAGAMENTI CON CARTE DI CREDITO



GARDEN IDEA

Via Campagna, 35 - MONTEVARCHI (AR)
Tel. 055 9103335 • Tel./Fax 055 9103258
www.gardenidea.it - piantebracci@inwind.it